

Riconoscendosi in fine dal benemerito Cittadino la necessaria provvidenza di vegliare parimenti sopra l'estrazione dell'Olio per la Terra Ferma, e per Estero, benché bastantemente provvista ne sia la Città, resta eccitato il zelo del Magistrato sopra Olj di so-
pravvegliare, e senza esporre l'interesse del Fisco a pretese di risarcimento non permettere quelle estrazioni, che potessero portar una minorazione del Genere ai bisogni naturali del Paese.

Assicurato colle precedenti deliberazioni 6 corrente il provvedimento di vino per qualche mese, e quantunque di non grave importanza rimarcandosi per l'imminente stagione Estiva gli articoli delle Legne, Fassi, Carbon forte, e dolce, ciò non ostante è certo il Senato, che vorrà Egli prestarsi con tutta la possibile cura per assicurare anche in seguito l'affluenza dei detti Generi.

Retribuendosi quindi per tutto questo i meriti sensi di laude alle provide cure del Cittadino, il Senato all'oggetto di mantenere l'affluenza dei Generi tutti necessari al sostentamento di questa Città, lo incarica di versare prontamente coll'intelligenza de' competenti Magistrati su i mezzi, che agevolare potessero la loro continuata, abbondante affluenza, per produrre in seguito, quanto Egli credesse necessario all'effetto medesimo; e sarà pure della di Lui diligenza di tenersi costantemente in attenzione delle provenienze dei Generi, e Comestibili per riportarne il loro risultato a Pubblica cognizione.

E delle presenti sia data copia al Commissario Pagador, e per quanto a cadauno di essi spetta alli Magistrati alle Biave, Reggimento Arsenal, Deputati alle Tariffe mercantili, Provveditori ed Aggiunto sopra Monasterj, Magistrato alla Sanità, Savio alla Scrittura, Provveditori alla Giustizia Vecchia, e Magistrato sopra Olj per lume, ed esecuzione.

Sebastian Cesare Vignola Seg.

Con queste salutari Providence,

dirette alla più decisa custodia, e vigorosa difesa dell'Estuario e della Dominante, si disciolse il Senato nella sera del 29 Aprile. Siccome era ormai del tutto smascherata la perfidia Francese, ben a ragione conobbe quel Sovrano Con-
sesso, che usurpate sotto pretesto di Ospitalità le Provincie, minacciata in ultimo veniva la Capitale stessa: e che perciò era d'uopo di far uso de' validi mezzi di difesa con tante sollecitudini, e dispendj approntati. Ma se tale era la fermezza, e la doverosa costanza del Senato, i Corifei della fellonia rivoluzionaria ritrovarono la maniera di eludere le di lui sanzioni. In fatti sopraggiunto nel giorno 30 Aprile il Dispaccio, (spedito da NN. HH. Deputati al Gener. Buonaparte Donà e Zustinian da Gradisca sotto la data del 28.) in cui per la prima volta si spiegavano le intenzioni di quel Generale di alterare la forma del Veneto Governo, fu colto da Savj felloni questo punto per evitare le legali adunanze del Senato, e quindi l'ingerenza, e il giudizio del Senato medesimo. Pensarono dunque essi di convocare nelle private Camere del Doge una Conferenza illegale, spuria, e contraria alla Costituzione della Repubblica, da cui il grand'affare della Politica sua esistenza si decidesse. A maggior lume delle cose, che siamo a narrare, ci sembra opportuno di previamente esporre, quali fossero i Membri, che formarono quest'odiata Adunanza, che sarà dalla Posterità riguardata con orrore, e memorata con disprezzo.

Capo di essa fu il Serenissimo